

312) aggiunge un certo Winando, forse quel Winando di Montjoie, che, secondo lui (*ibid.*, tom. I, pag. 291), fu tra il numero dei signori che si collegarono nel 1278 contro Sifredo arcivescovo di Colonia affine di spogliarlo dell'eredità di Guglielmo IV conte di Juliers, ch'esso aveva ai figli usurpata dopo la morte del loro padre, stato ucciso ad Aix-la-Chapelle nel 16 marzo dello stesso anno. Delle figlie di Walerano una sposò nel 1240, come per noi fu già detto, Thierrì ultimo conte di Daelem e di Hochstade, e, giusta Butkens (tom. II, pag. 99 e 312), un'altra di nome Maria ovvero Margherita fu data in moglie ad Arnolfo di Loss signore di Stein: nulla di più abbiain potuto scoprire intorno a quest'ultimo nodo.

THIERRI ovvero TEBALDO.

1242. THIERRI, nomato eziandio TEBALDO (1), succedette a Walerano I suo padre nella signoria di Fauquemont. Nulla ci trasmise la storia intorno ai primi anni della vita di questo signore, se non che lo si scorge intervenire alla stipulazione di qualche atto, sia come testimonio, sia come giudice arbitro (*Butkens*, tom. I, pag. 77), nel 13 marzo del 1253 (N. S.), nel sabato dopo l'ottava della Purificazione, cioè il 14 febbraio 1254 (*Martene, Thes. Anec.*, tom. I, pag. 1052), e nel 16 giugno 1262. Con quest'ultimo carattere egli poi comparisce in un atto in data 5 gennaio 1249 (V. S.) (*ap. Butkens*, l. c., pag. 91), steso ad oggetto di por fine con altri signori ad una controversia insorta fra Enrico di Gueldria vescovo eletto di Liegi ed Enrico III duca di Brabante. Essendosi egli trovato a Colonia sul finire del 1263, ovvero al principio del 1264, venne fatto prigioniero in una sommossa popolare dagli abitatori di questa città insieme coll'arcivescovo suo fratello, contro cui erano essi sdegnati. Accorrevano in soc-

(1) L'unico documento, in cui abbiain rinvenuto Thierrì colla denominazione di Tebaldo, egli è l'atto dell'anno 1269 di sopra citato; ma l'originale di esso forse non accenna il nome di questo signore, giusta il costume de' tempi, che colle lettere iniziali Th., per cui il copista avrà scritto Theobaldus in luogo di Theodoricus.